

Sarebbe semplicemente una riaffermazione della propria libertà e della propria sovranità, che il governo tecnocratico sta calpestando insieme alla Costituzione. E il popolo certamente seguirebbe. Avranno i vescovi il coraggio di andare fino in fondo? Speriamo di sì, ma temiamo di no; temiamo cioè che alla fine nella CEI prevalga il solito mercanteggiamento politico alla ricerca di un compromesso. L'unica possibilità è un forte movimento dal basso, laici e preti che facciano pressione sui rispettivi vescovi per difendere la libertà religiosa, mai così a rischio prima in Italia.

Nota di BastaBugie: nel sito della Cei, a poca distanza dalla conferenza stampa di Conte che negava il diritto di andare alla Messa, compariva il seguente comunicato dal titolo "DPCM, la posizione della CEI" nel quale si afferma che i Vescovi italiani non possono accettare di vedere compromesso l'esercizio della libertà di culto. In sintesi la Chiesa esige di poter riprendere la sua azione pastorale con la possibilità di celebrare la Messa con il popolo.

Ecco il comunicato completo pubblicato il 26 aprile 2020: "Sono allo studio del Governo nuove misure per consentire il più ampio esercizio della libertà di culto". Le parole del ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, nell'intervista rilasciata lo scorso giovedì 23 aprile ad Avvenire arrivavano dopo un'interlocuzione continua e disponibile tra la Segreteria Generale della CEI, il Ministero e la stessa Presidenza del Consiglio.

Un'interlocuzione nella quale la Chiesa ha accettato, con sofferenza e senso di responsabilità, le limitazioni governative assunte per far fronte all'emergenza sanitaria. Un'interlocuzione nel corso della quale più volte si è sottolineato in maniera esplicita che - nel momento in cui vengano ridotte le limitazioni assunte per far fronte alla pandemia - la Chiesa esige di poter riprendere la sua azione pastorale.

Ora, dopo queste settimane di negoziato che hanno visto la CEI presentare Orientamenti e Protocolli con cui affrontare una fase transitoria nel pieno rispetto di tutte le norme sanitarie, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri varato questa sera esclude arbitrariamente la possibilità di celebrare la Messa con il popolo.

Alla Presidenza del Consiglio e al Comitato tecnico-scientifico si richiama il dovere di distinguere tra la loro responsabilità - dare indicazioni precise di carattere sanitario - e quella della Chiesa, chiamata a organizzare la vita della comunità cristiana, nel rispetto delle misure disposte, ma nella pienezza della propria autonomia.

I Vescovi italiani non possono accettare di vedere compromesso l'esercizio della libertà di culto. Dovrebbe essere chiaro a tutti che l'impegno al servizio verso i poveri, così significativo in questa emergenza, nasce da

d b

una fede che deve potersi nutrire alle sue sorgenti, in particolare la vita sacramentale.

<https://www.youtube.com/watch?v=d2YRw4A4cM4>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27-04-2020

5 - LA LEZIONE DI DON LINO: RIPARARE AL SACRILEGO ABUSO DI POTERE

Il sacerdote che ha respinto i carabinieri che volevano interrompere la Messa ha fatto un atto di riparazione per il sacrilegio e ha chiesto un digiuno alla sua comunità (VIDEO: l'atto di riparazione di don Lino) di Luisella Scrosati

Giocchia piegate e schiena dritta: è l'immagine RX di don Lino Viola, l'ormai famosissimo parroco di Gallignano. La schiena dritta l'ha mostrata a tutto il mondo, di fronte ad uno sceriffo improvvisato, pieno di boria (e di ignoranza), che voleva fargli interrompere la Messa. E anche di fronte ad un sindaco che non si era reso conto che Gallignano non è paese della Repubblica Popolare Cinese, per quanto ci si stia dando da fare per assumerne le modalità "disciplinari".

Le ginocchia piegate le vediamo in questo video [vedi in fondo all'articolo, N.d.BB], che lo riprende mentre sabato 25 aprile, accompagnato da due parrocchiani, prega davanti al Signore per riparare al sacrilegio di domenica 19 aprile.

Un atto di riparazione bellissimo, come non lo si udiva più da tempo: «In questo momento prima di celebrare sull'Altare il Sacrificio del Tuo Figlio voglio a nome della comunità presente e di quella che vive nelle nostre case riparare l'irruzione immotivata e sacrilega delle forze dell'ordine». Insieme al divino Sacrificio, don Lino offre «l'espiazione della Vergine Tua Madre di Villavetere - un piccolo santuario mariano nelle campagne di Gallignano - dei nostri Santi Patroni San Pietro e Sant'Imerio», espiazione offerta per «riparare al tuo onore divino conculcato».

Sacrilegio, espiazione, offerta del Sacrificio: robe dell'altro mondo!

MA NON È FINITA

Don Lino ci ricorda che è Lui, il Signore, il primo ad essere stato offeso dalla sacrilega azione dello sceriffo, incurante di essere entrato nella casa di un Altro, degna progenie di quelle guardie del tempio richiamate proprio nell'atto di riparazione: «Siete usciti come contro un brigante con spade e bastoni per catturarvi» (Lc. 22, 52), una delle frasi pronunciate da Gesù più strabordanti di mestizia e dolore. E poi ancora il richiamo

1. LE FAVOLE DI GIANNI RODARI AL SERVIZIO DELL'IDEOLOGIA COMUNISTA - A cento anni dalla nascita dell'intellettuale di sinistra ricordiamo che lui stesso diceva di considerare il marxismo la corretta concezione del mondo... da inculare nelle menti dei bambini - di Andrea Bartoloni

2. BREVE STORIA DELLA CLESSIDRA - Le clessidreacquero nei monasteri benedettini per scandire il tempo della preghiera e del lavoro dei monaci - di Domenico Lalli

3. ONU RIDICOLA: LA CINA NEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI - In Italia nessuno l'ha detto, ma la Cina farà parte della principale agenzia salvaguardia dei diritti dell'uomo della Dichiarazione Universale del 1949 - di Luca Della Torre

4. LA CEI TRADITA DA CONTE: NIENTE MESSE NEMMENO NELLA (FINITA) FASE DUE - Ecco il testo integrale (commentato) del comunicato della CEI che finalmente si accorge che la libertà di culto è stata calpeciata... eppure i vescovi potrebbero decidere in autonomia di riprendere la Messa con il popolo (VIDEO: L'appello di Mons. D'Ercole) - di Riccardo Casoli

5. LA LEZIONE DI DON LINO: RIPARARE AL SACRILEGO ABUSO DI POTERE - Il sacerdote che ha respinto i carabinieri che volevano interrompere la Messa ha fatto un atto di riparazione per il sacrilegio e ha chiesto un digiuno alla sua comunità (VIDEO: l'atto di riparazione di don Lino) - di Luisella Scrosati

6. IL CORONAVIRUS È UNA PUNIZIONE DELLA MADRE TERRA? - Un clamoroso video ambientalista invoca misure coercitive per cambiare le nostre abitudini per sempre, ovviamente per il bene di tutti e sotto la guida sicura degli "esperti" (VIDEO: la prossima emergenza da combattere dopo il Covid-19) - di Paolo Gullisano

7. CARI VESCOVI, RIDATECI SUBITO LA MESSA - I video appelli dei fedeli in italiano, francese, tedesco, spagnolo (VIDEO: Ridateci la Messa!) - da Sito del Timone, 26 aprile 2020

8. EFFETTO CORONAVIRUS SU ABORTI E FECONDAZIONE ARTIFICIALE - La cultura della morte tenta di preservare il diritto ad "inquietante" il calo degli aborti) - di Alfredo De Matteo

9. OMELIA IV DOMENICA PASQUA - ANNO A (Gv 10,1-10) - Se uno entra attraverso di me, sarà salvato - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it
n.662 del 29 aprile 2020
Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento e dibattito e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.



Fonte: Il settimanale di Padre Pio
spesa per la gloria di Dio e per il bene dei fratelli.
tanti giovani generosi e faccia loro comprendere la bellezza di una vita tutta Preghiamo con fervore che il Signore, oggi stesso, faccia sentire la sua voce a L'esperienza insegna che dove mancano vocazioni, la vita cristiana languisce. e testimonianze, sono un segno luminoso della vita futura che ci attende. donano Gesù, con la celebrazione della Messa, e i religiosi, con la loro preghiera elevati la nostra supplia, affinché il Signore, il Buon Pastore, non privi Infine, non dobbiamo mai dimenticare la preghiera per le vocazioni. Vogliamo quello che riguarda la fede e la morale.
Ascoltiamo invece la voce del Papa. Egli è l'unico Pastore infallibile per tutto ciò che insegnano va contro il Magistero della Chiesa non dobbiamo ascoltarli! se loro false teorie. Abbiamo un criterio infallibile per riconoscerli e per rifiutarli: se Nel corso della storia della Chiesa fusti pastori hanno sempre cercato di penetrare all'interno della Chiesa con i loro insegnamenti sbagliati. Sotto la veste di pastori loro, il Papa e i Vescovi in comunione con il Papa, ad essere i maestri della fede. voce dei Pastori della Chiesa, consapevoli che chi ascolta loro, ascolta Lui. Sono di Pietro, il primo degli Apostoli. Gesù vuole che noi ascoltiamo docilmente il suo successore I Vescovi sono i successori degli Apostoli e il Papa è il successore dei tempi. I Vescovi sono i successori degli Apostoli e il Papa è il successore collaboratori e successori, fino ad arrivare ad oggi e fino ad arrivare alla fine di passare dei fedeli. A loro volta, gli Apostoli hanno scelto i loro Ascendendo al Cielo, Gesù ha affidato agli Apostoli il compito e la responsabilità possibile. Gesù vuole donarci questo Cibo ogni giorno, non perdiamo per pigritia un dono così grande, e badiamo bene che il non potere non sia il non volere.

A cento anni dalla nascita dell'intellettuale di sinistra ricordiamo che lui stesso diceva di considerare il marxismo la corretta concezione del mondo... da indicare nelle menti dei bambini

di Andrea Bartoloni

«Dovevo essere un pessimo maestro ma preparato nel suo lavoro e avevo in mente di tutto dalla linguistica indoeuropea al marxismo (...): avevo in mente di tutto finché la scuola. Forse, però, non sono stato un maestro

giocoso. Raccontavo ai bambini, un po' per simpatia un po' per voglia di noiosare, storie senza il minimo riferimento alla realtà né al buon senso, che inventavo servendomi delle "tecniche" promosse e insieme deprecate da Breton».

Questo è quanto dice di se stesso Gianni Rodari nato cent'anni fa, nel 1920, autore famoso di filastrocche ben note a molti ragazzi che sono cresciuti negli anni 60, 70, 80, ma anche ai giorni nostri i suoi libri sono costituiti e presenti nelle librerie e nelle nostre case.

Scritti spesso caratterizzati da rovesciamenti di prospettiva come quando parlando della cicala e della formica quest'ultima è descritta come un essere avaro, mentre la cicala è quella generosa che regala il suo canto. Ribaltando la morale di Esopo.

Di formazione cattolica, Gianni Rodari, dal 1935 al 1937 milita nell'Azione Cattolica a Gavirate, in un paese del Varese dove comincia a scrivere i primi racconti. Brillante, intelligente, si diploma a soli 17 anni e diventa un appassionato lettore che si avvicina a Nietzsche, Schopenhauer, Lenin, Stalin, Trotsky e si incuriosisce "sul marxismo come concezione del mondo".

Nel 1939 si iscrive all'Università Cattolica di Milano, facoltà di lingue, senza laurearsi. Nel 1941 è iscritto al partito fascista e dopo la fine del regime, nel 1944, si scrive a quello comunista e qui inizia la sua carriera di giornalista prima a "Ordine Nuovo" e poi a "l'Unità". Nel 1950 il partito lo chiama Roma a dirigere il "Pioniere".

IL SOL DELLA VENTURE
Dal 1952 cominciano i suoi viaggi in Unione sovietica. L'ultimo sarà nel 1979, un anno prima della sua morte. Dal 1956 al 1958 torna all'Unità per poi passare a Paese Sera. Scrittore per l'infanzia, pluripremiato, il suo primo lavoro è del 1959 e dal 1960 pubblica con Einaudi poi Mursia e Interlinea.

Nel 1970 lascia Paese Sera e ricomincia a lavorare e pubblicare per Einaudi ed Editori Riuniti. Lo scopo del suo lavoro è sempre stato quello di tentare da immaginare un mondo diverso in tutto: la scuola, la famiglia, la casa, la città e quella generosa che regala il suo canto.

E SE IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO NON SI LASCIA COMMUOVERE?
Nel comunicato viene finalmente affermato un principio importante, che la Bussola ha sempre sostenuto fin dal principio, ma che finora la CEI aveva sempre ignorato: «Alla Presidenza del Consiglio e al Comitato tecnico-scientifico si richiama il dovere di distinguere tra la loro responsabilità - dare indicazioni precise di carattere sanitario - e quella della Chiesa, chiamata a organizzare la vita della comunità cristiana, nel rispetto delle misure disposte, ma nella pienezza della propria autonomia». In altre parole: il governo deve dirci la distanza da tenere tra le persone e che condizioni sono necessarie, poi all'interno della chiesa, con le persone che sono dentro, decidiamo noi cosa fare. È ciò che in fondo prevede la Costituzione.

Se la CEI vuole essere credibile deve dunque dare seguito a queste parole. Le Messe sono possibili fin da subito, nel rispetto delle condizioni di distanziamento sociale poste dal governo. Basta seguire le disposizioni cui abbiamo già fatto riferimento. Vuol dire chiamare alla rivolta? No.

Per questo deve anche provare a fare la voce grossa con il governo. La prima strada è un sottile ricatto. «Dovrebbe essere chiaro a tutti - conclude il comunicato CEI - che l'impegno al servizio verso i poveri, così significativo in questa emergenza, nasce da una fede che deve potersi nutrire alle sue sorgenti, in particolare la vita sacramentale». Come a dire: se volete che continuino ad aiutarvi nell'assistenza ai poveri, ridateci le Messe, anche perché senza popolo in chiesa non arrivano neanche i soldi.

La CEI sente anche il fiato sul collo della base: laici, preti e anche vescovi, già insoddisfatti per la resa senza condizioni nella fase 1, adesso sono già sul piede di guerra nei confronti di una presidenza della Conferenza Episcopale che agisce in modo verticistico e completamente staccata dal popolo che dovrebbe rappresentare (altro che sinodalità!).

Il 25 aprile, don Lino ha mostrato una libertà sconosciuta a quelli che vanno in giro per il carnevale comunista, quella libertà di offrire se stessi per espriare il male presente nel mondo; a questa vera libertà ha richiamato la sua comunità, chiedendole di unirsi all'atto di riparazione con un digiuno indetto per giovedì 30 aprile.

A questo digiuno ci uniremo in molti, perché quello che è accaduto il 19 aprile non riguarda soltanto la piccola comunità di Gallignano, ma la Chiesa universale. E tutti i veri cristiani, veri nonostante le proprie miserie, sentono come proprio l'oltraggio li perpetrato. Lo dimostrano i tanti messaggi di sostegno inviati a don Lino e le numerose telefonate di solidarietà fatte da persone che hanno riconosciuto nella sua ferma e mansueta resistenza un atto di vera libertà, ma soprattutto un atto veramente degno di un ministro di Dio.

«Mi hanno chiamato pure tutti i Vescovi francesi», spiega don Lino. «Il mio rammarico è stato di non avere avuto la solidarietà del mio vescovo». Un dolore grande per un sacerdote che all'obbedienza, quella vera, ci tiene. E la lealtà con monsignor Antonio Napolioni è stata totale, perché don Lino non ha ricusato un confronto aperto e sincero con lui: «Ci siamo parlati a lungo, io gli ho spiegato che ho solo fatto il mio dovere, ma lui mi ha risposto col silenzio».

UN SILENZIO COLPEVOLE
Da quanto abbiamo appreso, sono stati diversi i sacerdoti che hanno provato a scuotere il proprio Vescovo, a fargli capire che forse era il caso di prendere una posizione un po' più comprensiva nei confronti della presa di posizione di don Lino. Nessuno pretende che mons. Napolioni diventi improvvisamente un vescovo battagliero, ma almeno che faccia presente che, forse, entrare armati in una chiesa con atteggiamento pretenzioso non si addice propriamente al bon ton, questo sì. Invece niente. Silenzio.

Un silenzio colpevole, che rivela molte cose, come un brano di quindici secoli fa spiega: «Non si può conoscere con sicurezza se uno è un vero pastore o un mercenario, se le circostanze non impongono delle urgenti necessità. Quando tutto è in pace, generalmente, sta alla custodia del gregge tanto il pastore quanto il mercenario, ma quando il lupo assale, si comprende con quale animo ciascuno custodiva il gregge». Così San Gregorio Magno, nell'omelia tenuta proprio la domenica del Buon Pastore.

«Questo assalto del lupo - continua con un'attualità impressionante - si

Per questo motivo, san Pietro, nella prima lettura, disse a tutti quelli che gli domandavano cosa dovessero fare per ottenere la salvezza: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei peccati» (At 2,38). Quel giorno, era il giorno della Pentecoste, furono battezzate circa tremila persone (cf v. 41). Inoltre, nella seconda lettura, san Pietro aggiunge che prima di ottenere la salvezza noi eravamo come pecore erranti, ma ora siamo stati ricondotti al pastore e custode delle nostre anime (cf Pt 2,25).

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue. Nutriamoci spesso di questo celeste alimento, il più spesso

vice-presidente della CEI, monsignor Mario Meini, sempre ad Avvenire si mostrava fiducioso pur avvertendo che ci sarebbero state molte restrizioni per garantire la massima sicurezza dal punto di vista sanitario. Vale a dire che la CEI aveva concesso moltissimo al governo in cambio della possibilità di dire che si riapivano le Messe al popolo (in realtà a una sua rappresentanza).

E invece ieri nel tardo pomeriggio, mentre veniva annunciata la conferenza stampa di Conte per presentare il nuovo decreto che regola la fase 2, trapelava l'indiscrezione del no alle Messe, confermato poi dallo stesso presidente del Consiglio. Funerali solo con i parenti stretti fino a un massimo di 15 persone, «preferibilmente tenuti all'aperto», e per il momento niente Messe. La valutazione sulla possibilità di riprendere le «cerimonie religiose» (questa l'espressione usata da Conte) verrà fatta più avanti senza una scadenza precisa. Con i beffardi ringraziamenti di Conte alla CEI per la fattiva collaborazione prestata in questo periodo, a dare l'impressione che il «no alle Messe» fosse frutto di un accordo.

LA REAZIONE DELLA CEI

E invece no: neanche mezz'ora dalla fine della conferenza stampa e con una tempestività senza precedenti, la CEI rendeva noto un comunicato dai toni inusualmente forti, da amante tradita. Ma come? Abbiamo «accettato con sofferenza e senso di responsabilità, le limitazioni governative per fare fronte all'emergenza sanitaria»; «abbiamo avviato una interlocuzione continua e disponibile» con il ministro dell'Interno e con il presidente del Consiglio, a cui però abbiamo detto «in maniera esplicita che la Chiesa esige di poter riprendere la sua azione pastorale»; abbiamo presentato «Orientamenti e Protocolli con cui affrontare una fase transitoria nel pieno rispetto di tutte le norme sanitarie»; e voi ci trattate così?

Eh no, dice la CEI: «I Vescovi italiani non possono accettare di vedere compromesso l'esercizio della libertà di culto».

Finalmente un sussulto di dignità, verrebbe da dire. L'avessero detto due mesi fa non saremmo a questo punto, anche perché le condizioni di sicurezza che si potrebbero applicare nella fase 2 si potevano tranquillamente applicare fin dall'inizio senza arrivare alla sospensione delle Messe. Peralto le condizioni veramente necessarie per la celebrazione delle Messe mantenendo la sicurezza, non sono così complicate, come dimostrano le indicazioni presentate all'arcivescovo di Milano dal nostro epidemiologo Paolo Gulisano, sulla base delle conoscenze sul Covid-19 fin qui acquisite.

LE NUOVE (FINTE) PROMESSE DI CONTE

Conte ha subito replicato al comunicato della CEI, affermando in una nota che «prende atto» della protesta e promette che «già nei prossimi giorni

verifica quando qualcuno, ingiusto e ladro, si mette a opprimere i fedeli e gli umili. Allora colui che sembrava pastore, ma non lo era affatto, abbandona le pecore e fugge, timoroso del pericolo che gli potrebbe sopraffuggere e per nulla disposto a resistere all'ingiustizia. La sua fuga non consiste nel portarsi in un altro luogo, ma nel sottrarre l'aiuto, nel vedere l'ingiustizia ed accettarla, protetto dal proprio silenzio».

Al mercenario, Gregorio applica le parole con cui Dio, attraverso il profeta Ezechiele, rimproverava i molti, troppi falsi profeti: «Voi non siete saliti sulle breccie e non avete costruito alcun baluardo in difesa degli Israeliti» (Ez. 13, 5). Che cosa vuol dire «stare sulla breccia»? «Battersi sulla breccia significa - conclude San Gregorio - opporsi con la libera voce della ragione ad ogni potere che tenta di imporsi con l'ingiustizia». Meditate, vescovi, meditate.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 2 minuti) dal titolo «Atto di riparazione per il gesto sacrilego del carabiniere durante la Santa Messa del 19 aprile 2020» si vede don Lino, il sacerdote che ha respinto i carabinieri che volevano interrompere la Messa, fare una preghiera di riparazione per il sacrilegio. Inoltre il parroco ha chiesto alla sua comunità un digiuno riparatore.

https://www.youtube.com/watch?v=ie_rHHmC6Mg

GRAZIE DON LINO

Una nostra lettrice ha scritto di getto un ringraziamento a don Lino per il coraggio avuto e per la sua testimonianza di fede semplice, ma forte. Ecco la sua mail.

Vorrei far arrivare a Don Lino Viola, UN GRAZIE, senza se e senza ma, perché ha testimoniato la mia vera anima, ma soprattutto ha messo in risalto di quanto la Curia, certi vescovi o certi sacerdoti che hanno preso le distanze da lui, poi non possano lamentare le grandi e piccole chiese sempre più vuote o sempre più annoiate! Forse perfino il Papa farebbe un gesto di straordinario valore spirituale a ringraziarlo, pur sottolineando il rispetto che ciascun cittadino deve mantenere nei confronti delle istituzioni.

Don Lino ha difeso, ha rappresentato Cristo, che con grande desiderio, con tante fatiche, con tante incredulità o momenti di distrazione, proviamo anche noi a riconoscere presente nel miracolo della Consacrazione. Noi (io per prima) abbiamo bisogno di testimonianze contro corrente per affermare ogni giorno l'invisibile agli occhi e farlo desiderare in queste giornate italiane, o europee e mondiali, piene di sicurezza, di igiene, di carità, di confusione, di rabbia pronta ad esplodere, di professori e virologi,

«Cos'è il tempo? Lo so quando nessuno me lo chiede, ma se qualcuno
di Domenico Lalli
della preghiera e del lavoro dei monaci
Le clessidre nascono nei monasteri benedettini per scandire il tempo
2 - BREVE STORIA DELLA CLESSIDRA
Fonte: Il Corriere del Sud, 14 Aprile 2020
inopportuna e piena di falsità.
hanno impedito una commemorazione che sarebbe stata quantomeno
L'epidemia del Covid-19, la conseguente chiusura delle scuole,
ha spacciato moneta falsa sapendo cosa stava facendo.
celebrare questi personaggi è convivenza con chi volutamente per decenni
ha rivelato, a tutti, anche a chi non voleva vederlo, il suo vero volto,
Dopo trent'anni dalla caduta del muro di Berlino, dopo che il comunismo
erano i viaggi di un militante del PCI e al ritorno le sue testimonianze non
erano anni in cui la bandiera russa e cinese grondavano il sangue di
milioni di prigionieri e di dissidenti. I suoi viaggi in Unione sovietica
Credere che sia stata scritta da dei bambini è abbastanza improbabile.
mille più mille bandiere a braccetto!
e quella di Maometto:
la russa, la cinese
L'italiana, l'inglese, la francese,
fatte per sventolare insieme come sorelle...
Ma le bandiere sono tutte belle,
sboccia al sole come sboccia un fiore.
Bella la bandiera tricolore
BANDIERE
Bella la bandiera tricolore
con un proprio appello di garantire l'accesso all'aborto, benché in piena
crisi sanitaria. Anzi, soprattutto in piena crisi sanitaria, come precisa
la petizione contenuta alla solita antilingua: «Durante l'epidemia, le
interventi volontarie di gravidanza farmacologiche devono essere
incoraggiate e facilitate, in tutto garantendo la libera scelta delle donne».
Per questo il ministro Veran ha dichiarato di aver chiesto ai suoi servizi di
incoraggiare il ricorso al teleconsulto, così da rendere possibile l'eventuale
domne in dolce attesa. Le si è sempre definite così, almeno, ma oggi
quell'aggettivo, «dolce» suona sinistro in coloro che, in realtà, stanno per
trasformare quell'attesa in un incubo, anzi in una tragedia.
Fonte: Corrispondenza Romana, 15 Aprile 2020
9 - OMBELIA IV DOMINICA PASQUA - ANNO A (CV 10,1-10)
Se uno entra attraverso di me, sarà salvato
da Il settimanale di Padre Pio
Nelle ultime domeniche abbiamo meditato sulla bontà di Gesù, sulla sua
immensa misericordia che ci ha dimostrato donandoci la salvezza. Oggi
la Chiesa ci presenta la figura del Buon Pastore. Questa immagine ci fa
comprendere bene la cura e la sollecitudine che Gesù prodiga per il suo
gregge che siamo noi. Dove c'è il pastore, il gregge pascola al sicuro e vi
regna sicurezza e abbondanza. Il Salmo di oggi diceva: «Il Signore è il mio
pastore, non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque
tranquille mi conduce. Rinfrenca l'anima mia» (Sal 22,1-3). Il Signore
ci conduce ai pascoli della Vita eterna, ci «guida per il giusto cammino»
seguito docilmente.
Gesù è il Pastore e la Chiesa è l'ovile dove le pecore sono al sicuro. Nella
Terra Santa, ai tempi di Gesù, l'ovile era uno spazio a cielo aperto, cinto

effettuati nelle scorse settimane, pertanto, visibilmente preoccupato e
aggiunto «nessolutamente fuori questione che l'epidemia da Covid-19
limiti il diritto all'aborto», non solo dunque da confermare, ma altresì da
incoraggiare.
Incredibile come, anche in tempi di Coronavirus e ben altro cui pensare,
politici di molti Paesi membri dell'Unione, ormai, considerano prioritario
ammazzare vite umane nel grembo materno. Accade nel Regno Unito,
non solo i politici, purtroppo, ma anche i ginecologi in particolare e la
classe medica più in generale hanno chiesto espressamente al governo
con un proprio appello di garantire l'accesso all'aborto, benché in piena
crisi sanitaria. Anzi, soprattutto in piena crisi sanitaria, come precisa
la petizione contenuta alla solita antilingua: «Durante l'epidemia, le
interventi volontarie di gravidanza farmacologiche devono essere
incoraggiate e facilitate, in tutto garantendo la libera scelta delle donne».
Per questo il ministro Veran ha dichiarato di aver chiesto ai suoi servizi di
incoraggiare il ricorso al teleconsulto, così da rendere possibile l'eventuale
domne in dolce attesa. Le si è sempre definite così, almeno, ma oggi
quell'aggettivo, «dolce» suona sinistro in coloro che, in realtà, stanno per
trasformare quell'attesa in un incubo, anzi in una tragedia.
Fonte: Corrispondenza Romana, 15 Aprile 2020
9 - OMBELIA IV DOMINICA PASQUA - ANNO A (CV 10,1-10)
Se uno entra attraverso di me, sarà salvato
da Il settimanale di Padre Pio
Nelle ultime domeniche abbiamo meditato sulla bontà di Gesù, sulla sua
immensa misericordia che ci ha dimostrato donandoci la salvezza. Oggi
la Chiesa ci presenta la figura del Buon Pastore. Questa immagine ci fa
comprendere bene la cura e la sollecitudine che Gesù prodiga per il suo
gregge che siamo noi. Dove c'è il pastore, il gregge pascola al sicuro e vi
regna sicurezza e abbondanza. Il Salmo di oggi diceva: «Il Signore è il mio
pastore, non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque
tranquille mi conduce. Rinfrenca l'anima mia» (Sal 22,1-3). Il Signore
ci conduce ai pascoli della Vita eterna, ci «guida per il giusto cammino»
seguito docilmente.
Gesù è il Pastore e la Chiesa è l'ovile dove le pecore sono al sicuro. Nella
Terra Santa, ai tempi di Gesù, l'ovile era uno spazio a cielo aperto, cinto

di montagne di esperti, di numeri, di DPCM, di trattative sommerse, di giornaloni a voce unica, ma giornate del tutto vuote di mistero della Fede o profuse di un mistero tiepido, che arriva ultimo, mentre noi abbiamo pensato che le messe in streaming non solo siano state uguali, ma anzi molto molto più partecipate!

Con un gioco di fantasia, in un lampo, avevo associato quel ragazzo in maglia rossa che correva sulla spiaggia deserta, a un'anima moderna, sofferente, confusa, anestetizzata dalla laicità nuda e cruda, ma con un fragile bagliore di rinascita alla ricerca disarmata del suo Dio.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27-04-2020

6 - IL CORONAVIRUS E' UNA PUNIZIONE DELLA MADRE TERRA?

Un clamoroso video ambientalista invoca misure coercitive per cambiare le nostre abitudini per sempre, ovviamente per il bene di tutti e sotto la guida sicura degli "esperti" (VIDEO: la prossima emergenza da combattere dopo il Covid-19)

di Paolo Gulisano

C'è una narrazione abbastanza diffusa rispetto all'attuale epidemia del virus Covid-19: sarebbe una sorta di "monito", se non addirittura di "castigo" o di vendetta, della Terra nei confronti degli esseri umani che troppo a lungo l'hanno maltrattata, violata, abusata.

Qualcuno potrebbe osservare: stai parlando della Terra, di un pianeta, di una massa di elementi geologici, biologici e quant'altro come se fosse un essere vivente. Questa è esattamente l'idea che fu elaborata 40 anni fa, nel 1979, da uno scienziato inglese, James Lovelock, cui spetta la paternità della teoria di Gaia, ovvero la Terra intesa come un unico organismo vivente, una materia che non rimane passiva di fronte a ciò che minaccia la sua esistenza.

UN LIBRO RIVOLUZIONARIO

Il libro rivoluzionò l'ecologia e gli studi sull'ambiente, fino ad allora una branca delle scienze naturali, che da allora diventò piuttosto una ideologia. Nel suo saggio lo scienziato britannico così introduceva la sua teoria: "Nella mente degli uomini dell'antichità la Terra è sempre stata la generatrice e la nutrice per eccellenza (la Gaia dei Greci) e il concetto di Madre Terra è una categoria dello spirito che permane ancora nelle grandi religioni".

"Nel mondo moderno peraltro l'accumularsi di conoscenze sull'ambiente naturale e lo sviluppo dell'ecologia hanno fatto sì che gli scienziati abbiano ipotizzato la possibilità che la biosfera possa essere qualcosa di

ideologiche politiche totalitarie e anticristiane.

È necessario rammentare ad esempio le deleterie conseguenze a livello internazionale delle Risoluzioni ONU che hanno de facto qualificato l'aborto come un "diritto" piuttosto che un crimine contro l'uomo; è importante rammentare che è stata l'ONU, nella Conferenza di Yogyakarta, a sdoganare come legittima la teoria del Gender, un complesso culturale raffazzonato di impronta relativista del tutto privo di ogni dignità scientifica acclarata. Insomma, un ruolo di "moral suasion" quello dell'ONU, nel segno di una globalizzazione antitetica ai valori morali cristiani alla base del diritto. È bene evidenziare come già gli Stati Uniti si siano ritirati dal Consiglio ONU dei Diritti Umani nel 2018, criticando con veemenza le contraddizioni del Consiglio dei Diritti Umani, definito dal Segretario di Stato USA Mike Pompeo «un esercizio di spudorata ipocrisia, con molti dei peggiori abusi dei diritti umani al mondo che vengono ignorati e alcuni dei più gravi trasgressori del mondo che siedono nel Consiglio stesso». Oggi a questo stesso Consiglio dell'ONU siedono la Repubblica popolare cinese, l'Arabia Saudita, Cuba: che credibilità e che fiducia può ancora assicurare l'ONU nella difesa dei diritti della persona umana?

Fonte: Corrispondenza Romana, 22 Aprile 2020

4 - LA CEI TRADITA DA CONTE: NIENTE MESSE NEMMENO NELLA (FINTA) FASE DUE

Ecco il testo integrale (commentato) del comunicato della CEI che finalmente si accorge che la libertà di culto è stata calpestata... eppure i vescovi potrebbero decidere in autonomia di riprendere le Messe con il popolo (VIDEO: L'appello di Mons. D'Ercole) di Riccardo Cascioli

Uno schiaffone così, duro, condito da una sottile presa in giro, da parte del "devoto" presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il cardinale Gualtiero Bassetti non se lo sarebbe mai aspettato. Il "no alle Messe" tra i provvedimenti della cosiddetta fase 2 è stata una doccia gelata per il presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), dopo che lo stesso Bassetti, non più di tre giorni fa, aveva annunciato trionfante «È ora di tornare a Messa»: era sicuro che il 10 maggio avrebbe visto, seppur con forti limitazioni, la ripresa delle Messe con popolo.

Negli ultimi giorni, i segnali in tal senso si erano moltiplicati: nell'intervista pubblicata da Avvenire il 23 aprile, il ministro dell'Interno Lamorgese esprimeva tutta la sua attenzione per il «tema dell'esercizio della libertà di culto» e assicurava che «in considerazione di un quadro sanitario in parziale miglioramento, sono allo studio del governo nuove misure per consentire il più ampio esercizio della libertà di culto». E ieri il

Il ministro ha anzi definito «inquietante» il calo nel numero degli aborti detti anche crudamente «per aspirazione».

Laurenco Rossignol, che gli ha posto la questione con una petizione, in cui è stato chiesto espressamente un'analoga estensione di due settimane al ministro della Salute francese Olivier Veran al deputato socialista farmacologico a casa, a causa dell'epidemia da Covid-19: lo ha dichiarato «Nulla da eccepire in linea di principio sul prolungare di due settimane il termine per l'esecuzione di un'intervento volontario di gravidanza

Aprile 2020: Ecco l'articolo completo pubblicato su Corrispondenza Romana il 2 salute dei bambini.

ministero della salute... E poi che ministro della salute? Certo non della

Nota di BastiaBugie: nell'articolo seguente dal titolo "Francia: Covid-19, il ministro rende più facile abortire" rende nota la dichiarazione del ministro della Salute francese che ha definito «inquietante» il calo nel numero degli

assistenti.

la dignità di fermarsi di fronte ad una emergenza come quella a cui stiamo libertà rivendicate dai gruppi più oltanzisti, i quali non hanno nemmeno

lock-down su aborto e fecondazione assistita prosegue il più possibile e mondiale, sotto tutti i punti di vista. C'è al contempo da augurarsi che il

C'è da augurarsi che l'emergenza coronavirus cessi in fretta, visti gli enormi danni che sta causando al tessuto sociale italiano, europeo e

procedere di riconoscimento.

di migliaia di embrioni umani, la maggior parte dei quali è destinata a

causa del coronavirus non verranno prodotti in laboratorio decine e decine Società Italiana della Riproduzione Umana (SIRU). Ciò significa che a

alcuna attività in cui i monaci non dessero prova di creatività e di una

rammento di eternità, appartenere a Dio, dunque alla Chiesa. Non vi era

È il sole ad imprimere al tempo medievale il suo ritmo: tempo breve, con l'alternarsi del giorno e della notte; tempo lungo, col ritmo ciclico

in quella superiore ed a cono in quella inferiore. Ha simboleggiato

risvegliarsi nel Signore.

concezione, la sua durata, la sua scansione. Le clessidre non consentono

L'ETERNITÀ ENTRA NEL TEMPO

grazia nel quale si è inserito Dio per la salvezza dell'uomo.

ciò che è materiale.

Aristotele usa il tempo come elemento che definisce ciò che è divino e

tempo cronologico e del tempo atomico.

Da sant'Agostino in poi, nel pensiero cristiano il tempo è concepito in

Pechino; coordina ed eterodirige il potere giudiziario, privando i propri cittadini del diritto ad un equo e giusto processo secondo lo stato di diritto, mantiene in funzione i terribili campi di concentramento noti come Laogai ove sfrutta milioni di dissidenti politici ridotti come manodopera in stato di schiavitù. Tutto ciò in linea con la logica criminale dei totalitarismi del XX secolo.

COME UN PIROMANE A CAPO DEI VIGILI DEL FUOCO

Hillel Neuer, direttore esecutivo dell'U.N. Watch, una associazione di difesa dei diritti umani con sede a Ginevra, ha dichiarato che «permettere al regime oppressivo e disumano della Cina di scegliere gli investigatori del mondo sulla libertà di parola, la detenzione arbitraria e le sparizioni forzate, è come fare di un piromane il capo dei vigili del fuoco della città». In questi giorni le diplomazie di alcuni tra i più importanti Stati del pianeta, membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, hanno ufficialmente stigmatizzato le gravi responsabilità del governo cinese in ordine alla tragica gestione della pandemia da Covid-19, puntando il dito sulle reiterate, odiose e strumentali violazioni dei diritti umani perpetrate dal governo di Pechino per insabbiare, sottacere le proprie responsabilità. È opportuno considerare che non solo l'Amministrazione Trump negli USA, ma anche importanti governi il cui orientamento politico non è assolutamente in linea con le posizioni USA - è il caso dell'esecutivo populista di sinistra del Presidente francese Macron, del governo laburista australiano, oltre al governo britannico del Premier Boris Johnson - hanno esplicitamente denunciato la disinvolta negligenza e le brutali inadempienze di Pechino in materia sanitaria, ambientale, e nel campo dei diritti della persona.

Sempre il direttore di U.N. Watch Neuer si chiede al riguardo: «Mentre il mondo soffre per la mortale pandemia da coronavirus, prima diffusasi a macchia d'olio a Wuhan, mentre la Cina zittiva medici, giornalisti e altri cittadini che ne davano l'allarme, con quale logica il regime di Pechino può essere coinvolto nella scelta del prossimo monitor globale dell'Onu sul diritto alla salute?».

L'INARRESTITABILE DECADENZA DELL'ONU

Se nel corso della Guerra Fredda l'ONU ha avuto un innegabile ruolo centrale nel contenimento dell'aggressività espansionistica militare dei regimi totalitari comunisti - si pensi alla Risoluzione nr.83/1950 dell'ONU che dispose la risposta militare internazionale contro l'aggressione nordcoreana e cinese alla Corea del Sud nel 1950; si pensi al mancato riconoscimento legale nel consesso internazionale del brutale regime comunista cinese di Mao Zedong fino al 1971 - dalla caduta del Muro di Berlino l'ONU è divenuto sempre più preda e strumento di leadership

più di un insieme di esseri viventi all'interno dei loro habitat naturali, il suolo, il mare e l'aria. La fede antica e la moderna conoscenza si sono fuse emotivamente nell'ansioso stupore con cui gli astronauti, e noi di riflesso, abbiamo guardato alla Terra rivelata in tutta la sua splendente bellezza contro il buio profondo dello spazio. La nostra emozione però non prova che questa nostra Terra, che è sempre stata detta Madre, sia vivente" (James Lovelock, Gaia. Nuove idee sull'ecologia, pagina 7). Indubbiamente l'eloquio del professore è affascinante, suggestivo, ma anche ingannevole. In particolare là dove dice che il concetto di Madre Terra è una categoria dello spirito presente nelle grandi religioni. Quali? Non se ne parla minimamente nell'Ebraismo, non è presente da nessuna parte nei Vangeli né in tutta la storia del pensiero cristiano e non ce ne nemmeno l'ombra nell'Islam. Dunque, di quali "grandi religioni" parliamo? Semmai, è presente in culti tribali molto antichi, in forme di animismo.

LA DITTATURA AMBIENTALISTA AVANZA LE SUE PRETESE

Tuttavia le tesi espresse quarant'anni fa da Lovelock si sono progressivamente fatte strada, e in occasione di questa epidemia sembrano riemergere con forza le tesi che espresse in un altro saggio, dal titolo inequivocabile: La vendetta di Gaia. Gaia dunque ci ha mandato il Coronavirus per punirci dei nostri errori, della nostra superbia, del modo con cui la trattiamo.

Corrado Augias ha parlato di lei come di un "gigante che si vuole scrollare di dosso un po' di quei sette miliardi di esseri umani che la infastidiscono". Insomma, la povera Gaia avrebbe agito per legittima difesa e si è comportata come gli altri suoi fratelli - divinità minori - che hanno sempre scagliato fulmini dall'Olimpo o dal Valhalla.

In realtà, queste teorie rappresentano un fenomeno di regressione religiosa, quello che un tempo studiosi laici avrebbero definito uno stadio infantile dell'umanità, con divinità capricciose che abbattevano sugli umani la loro rabbia.

L'unica ira che tuttavia non è lecita è quella del Dio biblico, e in particolare del Dio cristiano, che non può punire perché è pieno di misericordia. Allora al suo posto prendono provvedimenti le divinità pagane. [...]

Di fronte a tutto questo c'è davvero da augurarsi che si formi una resistenza che prenda le parti di Dio, ma anche quelle dell'umanità. Qualcuno che ricordi che c'è un Dio che ha fatto il Creato come cosa buona, ma dove è presente e agisce il male, dove ci sono predatori e virus assassini che uccidono povera gente debole e fragile. Che dire della Madre Terra che può diventare matrigna crudele? Meglio allora il Padre Buono di cui ci parla quel libro dimenticato che si chiama Vangelo.

le clessidre ragglinscro il massimo splendore e la massima diffusione, dal XVI sec., quando divennero il compagno preferito degli eruditi, che in Italia sono prevalenti le clessidre con l'incastellatura in ferro. E a partire da questo tipo), successivamente sabbia rossa e poi quella bianca. Inizialmente fu utilizzata sabbia di marmo nero (sono rarissime le incastellature di Parigi per l'istruzione della sua giovane moglie. La ricetta più antica per fabbricare la sabbia è stata scritta tra il 1392 e la metà del 1400 in un'opera di un certo "L'Arte della Seta", senza incastellatura, in modo uniforme, senza incastellatura, dal momento che questa è troppo grossa per passare attraverso un setaccio. Anche se il ripieno è spesso indicato come sabbia, raramente era sabbia

DENTRO LA CLESSIDRA

cartone, in bronzo o in ottone. "turca" e da un supporto che poteva essere in legno, in ferro, in cuoio, in carta, di canapa o di seta, ricoperta con fili colorati intrecciati, "alla turca" in vita da un becco con una sottile cintura rinforzata con un pezzo di cuoio (gusci di uovo o polvere di marmo polverizzato), strettamente in vita tavolo composita da due o più ampolle di vetro riempite di sabbia o polvere mostra alcun orologio a polvere. Inizialmente si produssero clessidre da 400 a 1000 anni, ma la prima raffigurazione a noi nota risale al 650 circa e non doveva essere ispirare l'operato dei governatori cittadini che si riunivano in

La clessidra si diffuse nel XV e XVI sec. Oltre che nei monasteri se ne fece un uso creativo, di sperimentazione, sulla scia del motto "ora et labora". Lungo non solo centri di spiritualità e di preghiera, ma anche di studio, di insegnamento e di meditazione dei monaci. I monasteri sono stati a lungo un luogo di ricerca feconda. Insieme alla preghiera, nei monasteri erano coltivate la cultura con gli scriptorium e praticate le arti manuali.

LA REGOLA DI SAN BENEDETTO

Lo spirito di ricerca feconda. Insieme alla preghiera, nei monasteri erano coltivate la cultura con gli scriptorium e praticate le arti manuali.

trasformino in assassine dei propri figli e di non sprecare risorse importanti. Ovviamente, si tratta di un provvedimento disservizio visto che permette di evitare che molte donne si trasformino in assassine dei propri figli e di non sprecare risorse importanti.

UN PROVVIDENZIALE DISSERVIZIO

per mettere in crisi tutto e lasciare le donne sempre più sole".

L'applicazione della legge 194 è ormai così depauperata che basta poco da altre regioni per poter effettuare l'aborto, il sistema che assicura si sia assistendo ad una migrazione straordinaria di donne provenienti che secondo il direttore sanitario della clinica Sant'Anna di Caserta, dove rimangono con la telemedicina (sic!). Insomma, la situazione è talmente grave da far pensare che si preveda una procedura di aborto da

Nello specifico, i nostri chiedono di allungare i tempi per l'aborto con non occupare i posti letto negli ospedali. volontarie della gravidanza, privilegiando la procedura farmacologica per hanno chiesto urgenti per garantire le cosiddette intenzioni di sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il ministro Livia Turco, lettera aperta al ministro Speranza, al presidente Conte e all'Alfa, missiva letta. Non a caso, i ben noti Roberto Saviano e Laura Boldrin, con una lettera di 1000 firme, hanno chiesto di occupare i posti letto negli ospedali per

stato sufficiente che alcune strutture chiudessero le porte alle "pazienti" che supera il 70 per cento di medici, anestesisti e paramedici. Cioè, è dedicata all'applicazione della legge 194, con un'obiezione di coscienza di incentivare, "solamente" il 64 per cento degli ospedali italiani ha reparti maternità della donna e si cerca in tutti i modi di difenderlo e fiancheggiare. In effetti, malgrado l'aborto volontario venga considerato un diritto

ABORTI IN LARGA PARTE BLOCCATI

per recarsi ad abortire in uno dei pochi ospedali disposti ad accettarle. sono tante le donne costrette a viaggiare di notte e a violare le ordinanze dell'associazione nata a difesa della scigaretta legge 194, secondo la quale Le istituzioni sono drammatiche, continua la presidente agli interventi di routine e fermato gli accessi".

interventi individuali, molte strutture hanno invece equiparato gli aborti della Salute abbia specificato che l'interruzione di gravidanza rientra negli sono consultori che non rilasciano più i certificati, nonostante il Ministero scenda dalle dodici settimane che vengono respinte da tutti i centri. Ci spedisce da Torino a Caserta per poter abortire. Donne ormai vicine alla si tratta di una tragedia nella tragedia: «So di ragazze che si sono dovute di stato. Secondo Silvana Agaton, ginecologa e presidente della Lega che la crisi del Covid-19 ha mandato in tilt la rodinata macchina degli aborti

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 4 minuti) dal titolo "Earth Day, effetto lockdown: così la Terra è tornata a respirare" si chiarisce bene e con linguaggio suadente che quando sarà passata l'emergenza virus che ci ha costretti agli arresti domiciliari, una nuova emergenza, quella ambientale, sarà invocata per giustificare misure drastiche e coercitive per cambiare le nostre abitudini permanentemente, ovviamente per il bene di tutti e sotto la guida sicura degli "esperti". E poi forse l'emergenza omofobia giustificherà modifiche al codice penale? E infine di emergenza in emergenza sarà proibito anche l'uso della parola "libertà"?

<https://www.youtube.com/watch?v=Uea7FHjUBys>
Fonte: Ricognizioni, 17 Aprile 2020

7 - CARI VESCOVI, RIDATECI SUBITO LA MESSA

I video appelli dei fedeli in italiano, francese, tedesco, spagnolo (VIDEO: Ridateci la Messa!)
da Sito del Timone, 26 aprile 2020

Si rivolgono soprattutto ai vescovi chiedendo di poter tornare a messa nel rispetto delle regole per l'emergenza sanitaria da Covid-19. Lo fanno dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria e dalla Spagna affidando il loro appello a un video.

1) FRANCIA

In Francia Emmanuel Macron, pur avendo annunciato di allentare le misure di emergenza il prossimo 11 maggio, ha detto che per le messe bisognerà attendere metà giugno. In questo appello i giovani cattolici francesi si chiedono ragionevolmente: «Perché al supermercato sì e a messa no?». Il punto, ovviamente, è quello che se ci si impegna a rispettare le regole di distanziamento sociale e precauzione sui treni e sugli aerei, ci si può impegnare a farlo anche a messa.

<https://www.youtube.com/watch?v=MIBdzKGXhZQ>

2) AUSTRIA E GERMANIA

Sulla stessa lunghezza d'onda in Austria e Germania. «Cari vescovi austriaci, sappiamo che questo è un tempo difficile, ma abbiamo una richiesta: ridateci la santa Messa. Questa settimana potranno riaprire i piccoli negozi, mentre i negozi essenziali sono rimasti aperti in tutto questo tempo. Cosa c'è di più essenziale per noi della santa Messa? Papa

A causa del coronavirus quasi metà della popolazione mondiale è esclusa in casa e molti governi hanno sospeso tutte le attività non essenziali, almeno fino a quando l'emergenza sanitaria non sarà passata. Addirittura, il nostro Ministero della Salute ha emanato una circolare in cui raccomandava di limitare gli interventi chirurgici ai soli casi non rinviabili: tra gli interventi indifferibili è però incluso l'aborto, cioè l'omicidio dell'innocente nel grembo materno.

Tuttavia, come recita un bel detto popolare, il diavolo fa le pentole ma non i coperti: succede che in Italia abortire è diventato quasi impossibile visto

di Alfredo De Matteis

esempio in Francia il Ministro della Salute definisce "inquietante" il calo della cultura della morte tenia di preservare il diritto ad uccidere il figlio (ad ARTIFICIALE

8 - EFFETTO CORONAVIRUS SU ABORTI E FECONDAZIONE

<https://www.youtube.com/watch?v=gyK3U5pJRY>
Fonte: Sito del Timone, 26 aprile 2020

Nota di BastaBugie: grazie al Timone proprio ieri è uscito il video in italiano. Ecco.

[clicca qui]. [...]

Qualitè Bassetti, che finalmente ha espresso un pensiero chiaro sulla fase 2 che si prospetta nel Belpaese a proposito delle celebrazioni liturgiche

Infine per l'Italia riportiamo le parole del presidente dei vescovi, cardinale

4) ITALIA

<https://www.youtube.com/watch?v=HZRLDqGvzcs>

Ci sono anche gli spagnoli: «Cari vescovi chiediamo la Messa. La dice il Santo Padre Francesco la Chiesa è concreta non può darsi una Chiesa virtuale».

3) SPAGNA

<https://www.youtube.com/watch?v=KIX-0bUkSTc>

Francesco dice che la Chiesa è concreta e non può rimanere virtuale».

responsabile la Repubblica popolare cinese - ha scopercchiato il vaso di Pandora sulle gravi responsabilità dell'ONU nella mancata tutela dei diritti dell'uomo a livello planetario.

In questi giorni le Nazioni Unite si sono rese responsabili di un gravissimo attacco ai diritti fondamentali dell'uomo, sanciti a livello declaratorio proprio nella Dichiarazione Universale del 1949 e resi oggetto di tutela giurisdizionale nei Patti internazionali del 1966, due tra i più vincolanti trattati dell'ONU. La settimana scorsa infatti le Nazioni Unite hanno deliberato di inserire la Repubblica popolare cinese nel Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (UNHRC, con sede a Ginevra) la principale agenzia ONU che ha il compito di vigilare ed intervenire sulla promozione e salvaguardia dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale del 1949. Si tratta di una deliberazione che ha immediatamente sollevato scandalizzate proteste da parte della comunità civile internazionale in quanto il criminale regime totalitario comunista cinese attraverso la nomina del proprio delegato Jiang Duan, sarà in grado di deliberare le nomine degli osservatori esperti dell'ONU - giuristi, avvocati, magistrati, diplomatici - che hanno l'incarico di vagliare le denunce di violazioni ai diritti civili, politici, di libertà religiosa, di pensiero, di stampa ed associazione politica. Così come sarà in grado di deliberare sull'invio delle missioni speciali in caso di violazioni dei diritti dell'uomo.

UNA STRATEGIA MIRATA

In realtà si tratta di una nomina solo apparentemente inspiegabile: la Cina comunista da anni si prodiga in ambito diplomatico attraverso una strategia a tela di ragno che - attraverso l'elargizione di enormi risorse finanziarie - mira ad avvolgere e inglobare, le istituzioni internazionali. Il fatto paradossale è che proprio secondo i report annuali delle stesse agenzie dell'ONU. Il Partito Comunista Cinese è ritenuto uno dei maggiori responsabili nella violazione dei diritti umani e della libertà religiosa nel mondo intero. Il Partito Comunista Cinese attraverso le strutture di governo perseguita tutti i gruppi religiosi in quanto potenziali movimenti di pensiero non omologabili alla dittatura del pensiero unico marxista. Tra questi in primis i cattolici che manifestano obbedienza alla Santa Sede di Roma e non intendono essere sottoposti al processo di "sinizzazione della fede", ma anche i buddisti, i tibetani e i musulmani uiguri, i membri del Falung Gong; perseguita, incarcerata e sopprime fisicamente centinaia di migliaia di cittadini cinesi, studenti, intellettuali che criticano il dettato politico arbitrario del Partito; sopprime sistematicamente la libertà di informazione attraverso la censura sui mass-media; schiaccia la libertà di pensiero a Hong Kong violando gli accordi internazionali a suo tempo sottoscritti con il Regno Unito all'atto della cessione dell'ex colonia a

In Italia la stampa di sinistra liberale o radicale, si attarda, con gesto livore ad innescare in prima pagina processi mediatici nei confronti dei governi regionali di centrodestra presunti responsabili della grave crisi sanitaria seguita alla pandemia del Covid-19, con l'evidente fine di puntellare l'agenda dell'inetto governo Conte. Se invece puntiamo l'attenzione sui principali mass media ed organi di informazione esteri, sia conservatori che liberal - New York Times, Daily Mail, The Guardian - ci rendiamo conto che ben altre sono le preoccupanti questioni di politica internazionale al centro dell'agenda delle cancellerie dei principali Stati del pianeta. La complessa crisi politico-economica internazionale generata come in un effetto domino a seguito della pandemia del Coronavirus - di cui è

di Luca Della Torre

salvaguardia dei diritti dell'uomo della Dichiarazione Universale del 1949

ONU (UNHRC, con sede a Ginevra) che ha il compito di vigilare sulla

In Italia nessuno l'ha detto, ma la Cina farà parte della principale agenzia

3 - ONU RIDICOLA: LA CINA NEL CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI

Fonte: Radici Cristiane, 20 Aprile 2020

dell'affannoso agitare dell'uomo per conseguire i beni terreni.

vanitas) (vanità e tutto è vanità) per affermare la caducità

Libro dell'Ecclésiaste si apre con le parole «vanitas vanitatum et omnia

oggetti maggiormente rappresentati nei dipinti, compare la clessidra. Il

Olanda nel XVII sec. come genere preciso di natura morta, e, fra gli

classica, nel Medioevo e nel Rinascimento, si diffuse specialmente in

Il tema della vanitas delle cose terrene, già presente nell'antichità

poltronone o di ottone dorato, dalla ricca e spesso risonante decorazione.

Il Settecento, realizzate in apparati architettonici raffinati, di legno

dette in francese "en buffet d'orgues", nel periodo a cavallo fra il Settecento

nei Paesi Scandinavi è frequente vedere nelle chiese clessidre multiple,

Nei Paesi del nord Europa e specialmente in Germania, in Svizzera e

XIX sec.

quattro tra il 1650 e il 1750 e il 1750 e a tre colonne nella seconda metà del XVIII

hanno sistematicamente sei colonne, successivamente per le clessidre

colonne che sostengono le due basi. I primi modelli del XIV e XV sec.

Un criterio interessante per la datazione delle clessidre è il numero di

raffinatezza artistica.

decorata, la cui lavorazione, proprio in Europa, raggiunge l'acme della

nel XVIII sec. vengono prodotte clessidre in cartone ricoperto di carta

assumendo forme e decori sempre più preziosi ed elaborati. A Venezia